

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2024, n. 1480

Riconoscimento definitivo Distretto del Cibo “Daunia Rurale” - seguito D.G.R. 169/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dichiarare l’ammissibilità del Programma di sviluppo presentato dal “Distretto del Cibo della Daunia Rurale”, dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
2. di procedere al riconoscimento definitivo del “Distretto del Cibo della Daunia Rurale”, secondo quanto previsto dall’art. 8 della L.R. n. 23/2007, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020;
3. di prevedere che, entro il 28 febbraio di ogni anno, il Distretto trasmetta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto, secondo quanto previsto dall’art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al “Distretto del Cibo Daunia Rurale”;
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la comunicazione di riconoscimento del Distretto de quo al Ministero dell’Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, ai fini dell’iscrizione al Registro nazionale dei distretti del cibo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento definitivo Distretto del Cibo “Daunia Rurale” - seguito D.G.R. 169/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”

L’art. 13 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 228, recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”, introduce i Distretti Rurali, intesi come sistemi produttivi locali caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, e i Distretti Agroalimentari di Qualità, intesi come sistemi produttivi locali caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate, tradizionali o tipiche. Il Decreto stabilisce altresì che le regioni provvedono all’individuazione del Distretti Rurali e dei Distretti Agroalimentari.

Il suddetto articolo è stato successivamente sostituito dall’art. 1 comma 499 della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205, il quale introduce i Distretti del Cibo, che possono assumere diverse configurazioni, tra cui quella di Distretto Rurale e di Distretto Agroalimentare di Qualità, al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, favorire l’integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l’impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari. La nuova classificazione dei Distretti del Cibo valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Con l’art. 1, comma 366 della Legge n. 266/2005, sono definite le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l’obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l’efficienza nell’organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali.

Successivamente la Regione Puglia, con la Legge Regionale 3 agosto 2007 n. 23, recante “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”, ha disciplinato la promozione e il riconoscimento di questi sistemi produttivi locali, di cui individua diverse configurazioni, tra le quali quella di Distretto Rurale e di Distretto Agroalimentare di Qualità.

La L.R. 23/2007, che disciplina i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi, è finalizzata a sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l’innovazione, l’internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall’agricoltura ai servizi alle imprese.

La L.R. stabilisce altresì che per la valutazione dei Programmi di Sviluppo (PdS) dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), i cui compiti e funzioni sono stati disciplinati dal R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, e la cui composizione è stata definita con la D.G.R. n. 1098/2019.

La Regione Puglia, pertanto, al fine di fornire indicazioni procedurali univoche e di sintesi delle novità legislative intervenute nel tempo, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380/2020 “L.R. 23/2007 Promozione e Riconoscimento dei Distretti produttivi - Linee guida

per l'attuazione", ha approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi.

La L.R. n.23/2007 e la D.G.R. n. 380/2020 hanno previsto e disciplinato due fasi procedurali per il riconoscimento dei Distretti: una fase di prima valutazione, che va dalla proposta di costituzione del Distretto fino al primo riconoscimento (fase ascendente), che si conclude con il provvedimento di Giunta Regionale del riconoscimento "provvisorio", e la seconda fase di valutazione, che va dalla costituzione del Comitato di Distretto all'ammissibilità del Programma di Sviluppo a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione (fase discendente), all'esito della quale la Giunta si esprime in merito al riconoscimento definitivo del Distretto.

Entrambe le fasi procedurali descritte prevedevano che la struttura regionale competente alla gestione dell'intero processo amministrativo fosse il Dipartimento dello Sviluppo Economico.

Con la L.R. 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", che all'art. 18 introduce modifiche alla L.R. n. 23/2007 (Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi), è riconosciuta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la competenza istruttoria sui Distretti del Cibo.

La Giunta Regionale, in seguito all'istanza presentata dal soggetto promotore GAL Daunia Rurale e a conclusione di istruttoria con esito positivo, con Deliberazione del 15 febbraio 2022, n. 163 ha proceduto al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale", ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R..

In data 8 febbraio 2023, il Comitato del Distretto del Cibo della Daunia Rurale, costituito ai sensi dell'art. 5 della LR 23/2007, ha trasmesso il Programma di Sviluppo, corredato, fra gli altri documenti, dal Regolamento del Distretto e dall'Atto Costitutivo, al fine di avviare l'iter del riconoscimento definitivo del Distretto del Cibo in epigrafe (fase discendente).

All'esito dell'attività di valutazione del Programma di Sviluppo, svolta ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2007 dal Nucleo Tecnico di Valutazione nella seduta del 24 luglio 2023, il Dipartimento dello Sviluppo Economico ha trasmesso la nota prot. n. r_puglia/AOO_002-01/08/2023/0000990 con cui ha invitato il Comitato di Distretto a provvedere all'integrazione del Programma in coerenza con le indicazioni rappresentate dal NTV.

Avendo acquisito la competenza istruttoria sui Distretti del Cibo ai sensi della L.R. 37/2023, come sopra richiamato, con nota prot. n. 0279633/2024 del 10/06/2024 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nel rilevare che la nota prot. n. r_puglia/AOO_002-002-01/08/2023/0000990 di Richiesta Integrazione risultava non riscontrata, e che l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta era determinante al fine di completare l'istruttoria di competenza, ha comunicato alla Presidente del Distretto la sussistenza di motivi ostativi alla chiusura del procedimento di riconoscimento definitivo del Distretto, reiterando la richiesta di integrazioni.

La presidente del Distretto in data 06/09/2024 ha riscontrato la richiesta, e pertanto si è proceduto alla convocazione del Nucleo Tecnico di Valutazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2007 e smi.

Il NTV, nella seduta del 9 ottobre 2024, valutando che il Programma di Sviluppo trasmesso è rispondente ai requisiti definiti dalla L.R. n. 23/2007 e a quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020, ha espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo, vincolandolo all'integrazione del PdS con la specifica, per ogni progetto, delle imprese coinvolte e del ruolo svolto da ciascuna di esse. La Presidente del Distretto ha riscontrato la richiesta in data 18 ottobre 2024, aggiornando il Programma secondo le indicazioni dettate dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

All'esito dell'attività istruttoria e di valutazione del NTV, il distretto risulta in possesso delle caratteristiche strutturali, in termini di composizione della compagine e Programma di Sviluppo, attribuibili alla fattispecie di cui alla lettera d) dell'art. 13 del D.Lgs 228/2001, come novellato dal comma 2 dell'art. 499 della L. 205/2017 e, come tale, possiede caratteristiche assimilabili a "Distretto del cibo", secondo la casistica della norma nazionale suddetta.

Il Programma di Sviluppo del Distretto del Cibo Daunia Rurale parte dalla considerazione che il territorio dell'Alto Tavoliere sia connotato da una vocazione agricola plurisecolare che abbraccia svariate produzioni agricole. È necessario, tuttavia, implementare un nuovo modello di sviluppo territoriale che, facendo leva sulla coesione e l'inclusione sociale, nonché sulla sostenibilità ambientale nelle sue varie accezioni, sia in grado di agire da volano per lo sviluppo dell'area interessata. Da queste analisi e considerazioni deriva l'Idea Forza del progetto, "Innovazione e Capitale Umano per un Agroecosistema competitivo e sostenibile dell'Alto Tavoliere".

Intorno all'Idea Forza, sulla base delle risultanze dell'analisi SWOT e delle esigenze emerse, nonché alla luce dei trend e degli scenari previsti generali e specifici delle filiere agricole del Distretto, sono stati individuati gli obiettivi generali:

1. Creare, mediante uno strumento innovativo di governance pubblico-privata, un ecosistema dell'Agrifood nell'Alto Tavoliere;
2. Favorire un modello di crescita per il territorio, sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, focalizzando gli elementi di attrazione e traino del settore agroalimentare nelle produzioni e varietà principali, quali il vino e le bollicine, l'olio, il grano e l'ortofrutta;
3. Sostenere progetti che mirino a garantire la sicurezza alimentare, a diminuire l'impatto ambientale durante la produzione in campo e in fase di trasformazione post primaria, e a ridurre lo spreco alimentare;
4. Favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti delle filiere operanti nel territorio del Distretto al fine di promuoverne la collaborazione e l'integrazione, stimolando la creazione di migliori relazioni di mercato e garantendo prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola;
5. Favorire politiche finalizzate a salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale ed a saldare gli elementi storicoculturali del Distretto con le produzioni agricole e agroalimentari sottese, con l'obiettivo di un comune processo identitario;
6. Essere di stimolo verso le istituzioni a livello locale, regionale, nazionale e internazionale al fine di garantire politiche, proposte e progetti finalizzati a consentire un generale quadro di convenienza e proficua agibilità alle imprese agricole e agroindustriali del Distretto.

Definita l'Idea Forza sulla quale costruire l'intera strategia del Distretto e definiti gli obiettivi, il Programma si articola su tre Aree Tematiche:

AT1: Innovazione e sviluppo delle filiere agro-alimentari del Distretto;

AT2: Innovazione e valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità;

AT3: Ecosistema dell'innovazione, capacity building e governance empowerment.

Ciascun ambito tematico si declina in diverse Azioni, strutturate in un uno o più Interventi che la definiscono in modo più puntuale e operativo.

Al PdS sono allegate le schede degli interventi, in cui ciascuno è dettagliatamente descritto, in modo tale che siano individuate le risorse economiche necessarie per la realizzazione, le fonti di finanziamento, le aziende beneficiarie e il ruolo svolto, i tempi di realizzazione, la cantierabilità, gli incrementi occupazionali, e gli indicatori di realizzazione e di risultato.

Lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto devono essere oggetto di monitoraggio da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale e Ambientale, a cui il Distretto deve trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni, anno una relazione, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

si ritiene che, alla luce degli esiti dell'attività di Valutazione del Nucleo Tecnico di Valutazione, e delle risultanze istruttorie innanzi citate, si possa procedere al riconoscimento definitivo del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale", secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 23/2007 e smi, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la chiusura del procedimento di riconoscimento e l'avvio dell'attività del Distretto del Cibo della Daunia Rurale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dichiarare l'ammissibilità del Programma di sviluppo presentato dal "Distretto del Cibo della Daunia Rurale", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
2. di procedere al riconoscimento definitivo del "Distretto del Cibo della Daunia Rurale", secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 23/2007, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020;


3. di prevedere che, entro il 28 febbraio di ogni anno, il Distretto trasmetta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al "Distretto del Cibo Daunia Rurale";
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la comunicazione di riconoscimento del Distretto de quo al Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, ai fini dell'iscrizione al Registro nazionale dei distretti del cibo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Innovazione in Agricoltura":

(Raffaella Di Terlizzi)


firma

 Raffaella Di Terlizzi
24.10.2024 11:34:16
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":

(Luigi Trotta)

firma

 Luigi Trotta
24.10.2024 16:48:32 GMT+01:00

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":

(Gianluca Nardone)

firma

 GIANLUCA
NARDONE
29.10.2024
18:24:42
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

 Donato Pentassuglia
04.11.2024 13:39:57
GMT+02:00
propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)

firma